22 marzo 2017 12:37

Roma Capitale. L'Aduc aderisce al referendum per la liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico promossa da Radicali Italiani

di Primo Mastrantoni

L'Aduc aderisce al referendum per la liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico promossa da Radicali Italiani. Questo il testo (http://www.radicali.it/20170317/atac-radicali-lanciano-mobilitiamoroma-referendum-messa-gara-del-tpl/):
"Volete voi che, a decorrere dal 3 dicembre 2019, Roma Capitale affidi tutti i servizi relativi al trasporto pubblico locale di superficie e sotterraneo ovvero su gomma e su rotaia mediante gare pubbliche, anche a una pluralita? d gestori e garantendo forme di concorrenza comparativa, prevedendo clausole sociali per la salvaguardia e la ri-collocazione dei lavoratori nella fase di ristrutturazione del servizio?".
Persiste uno strano concetto del servizio pubblico da parte dei nostri amministratori: il servizio è pubblico perché esercitato da un'amministrazione pubblica. Noi abbiamo un'altra idea di servizio pubblico che e' tale perchè è rivolto al pubblico e può essere esercitato dalla pubblica amministrazione, dal privato o da società mista. Premessa fondamentale è l'indizione di una gara pubblica a dimensione europea.
Il disastro della gestione dell'Atac (http://www.aduc.it/comunicato/roma+capitale+atac+atm+bilanci+confronto_25174.php)(l'azienda di trasporto comunale) è sotto gli occhi di tutti, soprattutto è sulla pelle dei cittadini, romani e non; lo abbiamo illustrato in un convegno, evidenziando i disastri del piano industriale e del bilancio. Con il referendum i cittadini romani dovranno decidere se continuare a utilizzare l'attuale disservizio pubblico o di avvalersi di un trasporto degno di una capitale europea.